

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



## EXPOSED, FOTO IN CITTÀ

I 125 anni  
dalla nascita  
di Pier Giorgio Frassati



Orientamento  
a scuola



Servizio civile,  
bando  
prorogato

## PRIMO PIANO

Dal Kazakistan per l'educazione inclusiva.....	3
Mostra sul voto femminile, nuove tappe .....	4

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Concluso il progetto "aMare".....	8
Orientamento scolastico: anni di impegno.....	10
Servizio civile, prorogato il bando .....	12
Pier Giorgio Frassati, Santo torinese.....	14
Frassati, un Santo in redazione.....	16

## VIABILITÀ

Proseguono i lavori sul ponte a Villafranca.....	17
L'interesse culturale dei ponti storici.....	18
Assunzioni: due addetti per il parco auto.....	20

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Exposed, foto in città e in giardino .....	22
--	----

## LINGUE MADRI

Continua Chantar l'Uvern .....	25
--------------------------------	----

## EVENTI

Gli eventi sul territorio.....	27
--------------------------------	----

## TORINOSCIENZA

Biennale Tecnologia 2026.....	35
-------------------------------	----

# #lafotodellasettimana

Un futuro  
ad ogni  
territorio

OSPITAR



## OSPITAR A ALA DI STURA E BALME

Scopri come mettere a valore la tua seconda casa in un progetto di ospitalità diffusa e valorizzazione territoriale

- il 17 aprile 2026 alle ore 17.30 - Città metropolitana di Torino
- il 18 aprile 2026 alle ore 17.00 - Ala di Stura



*Gestire una casa in montagna può essere impegnativo.  
Con il progetto Ospitar, la Città metropolitana di Torino affianca i Comuni di Balme e Ala di Stura per offrire ai proprietari un modello di ospitalità professionale che trasformi gli immobili in una risorsa.*

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it)

# Dal Kazakistan per l'educazione inclusiva

**L**a Città metropolitana di Torino ha accolto nella propria sede una delegazione congiunta proveniente da Kazakistan e Cina, in visita in Italia per approfondire il modello italiano nel campo della formazione professionale e dell'educazione inclusiva. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Nuova Generazione Italo-Cinese e da CODIASCO - Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha aperto l'incontro con i saluti istituzionali, sottolineando il valore del confronto tra sistemi educativi e della cooperazione internazionale come strumenti di crescita condivisa. "Sono molto contento per questo momento di scambio - ha detto Suppo -, anche perché gli istituti secondari sono di competenza della

Città metropolitana: occasioni come questa rafforzano il nostro impegno per una scuola sempre più inclusiva e aperta al confronto internazionale".

La visita ha visto la partecipazione dei rappresentanti del Dipartimento dell'Istruzione della Regione di Zhambyl e dei dirigenti e vicedirigenti degli istituti professionali di Astana e delle regioni di Kostanay, Aktobe e Zhambyl, accompagnati da una delegazione cinese coinvolta nelle attività di scambio.

Al centro del confronto, il tema dell'educazione inclusiva, considerata in Kazakistan una priorità strategica. Il sistema educativo del Paese sta evolvendo attraverso un modello misto che affianca lo sviluppo delle classi inclusive nelle scuole ordinarie al mantenimento delle istituzioni specializzate, con importanti progressi sostenuti da recenti riforme legislative

che garantiscono il diritto all'istruzione per tutti gli studenti. Tra i principali risultati raggiunti figurano l'introduzione di strumenti di finanziamento dedicati, la diffusione di percorsi educativi personalizzati, la creazione di centri di supporto all'inclusione e lo sviluppo del movimento Abilympics, che ha contribuito a valorizzare le competenze professionali delle persone con bisogni educativi speciali.

L'esperienza italiana è stata indicata come un punto di riferimento consolidato, grazie a una lunga tradizione normativa e pedagogica che ha reso il sistema scolastico uno dei primi in Europa a sviluppare un modello pienamente inclusivo.

Nel corso dell'incontro sono state anche firmate le lettere di intenti tra i partner.

*Desirée Berinato  
Zahra Boukachaba*



# Mostra sul voto femminile, nuove tappe

**I**l tour della memoria promosso dalla Città metropolitana di Torino prosegue il suo viaggio. Dopo aver intercettato i turisti del Comune di Bardonecchia durante il periodo pasquale e aver fatto tappa a Gassino, la mostra itinerante "1946 - 2026: Ottant'anni dal primo voto delle donne" è ora visitabile contemporaneamente a Pianezza e a San Gillio. Mercoledì 8 aprile, la sede del Comune di Pianezza ha aperto le porte all'entusiasmo delle scuole elementari e medie. Accompagnati dalla consigliera metropolitana Sonia Cambursano, dal sindaco Antonio

Castello, dall'assessora Anna Franco e dal consigliere Stefano Colamesta, i ragazzi e le ragazze hanno potuto osservare da vicino quei volti che, il 2 giugno 1946, impugnavano per la prima volta la loro dignità elettorale. La mostra rimarrà esposta a Pianezza fino a martedì 14 aprile. Contemporaneamente, la biblioteca di San Gillio (Via Piave 4) ospita l'esposizione fino all'11 aprile. Qui, i cittadini possono immergersi in un patrimonio visivo unico, reso possibile dal lavoro di Franco Senestro, curatore dell'archivio "La Bottega del Ciabattino". Il valore documentario del-

la mostra ha radici profonde. Tutto nasce nel 1983, durante la liquidazione della storica redazione della Gazzetta del Popolo a Torino. Quei negativi contenevano la vita di Torino tra il 1945 e il 1950. Senestro ha digitalizzato e catalogato questo tesoro, dedicandolo alla memoria del padre Giovanni, un ciabattino che nel 1942 usava la sua bottega come base per la Resistenza. L'autenticità di queste immagini ha varcato i confini delle sale espositive arrivando fino a Cinecittà. La produzione del film record di incassi "C'è ancora domani", diretto e interpretato





da Paola Cortellesi, ha attinto proprio all'archivio di Senestro per ricostruire l'atmosfera storica, le code ai seggi e l'emozione del primo voto.

La mostra proseguirà il viaggio a Bollengo (dal 14 al 19 aprile) e a Cafasse (dal 16 al 19 aprile) in occasione della Festa di Primavera.

*Anna Randone*





**BARDONECCHIA**



**SANGILLIO**



**GASSINO TORINESE**

# CAFASSE IN FIERA

## FESTA DI PRIMAVERA

17 · 18 · 19 APRILE 2026

CON IL PATROCINIO DI:



eventi a cura di:



da **venerdì 17** a **domenica 19**

**Mini Luna Park** in P.zza Cav. Cubito

**"1946-2026 Ottant'anni dal primo voto delle donne"**

mostra presso il Municipio

**Venerdì 17 aprile ore 20.00**

Concerto **Filarmonica Cafassese**

in P.zza Vittorio Veneto con **Street Food**

**Sabato 18 aprile ore 21.00**

Concerto **All You Can Beat**

in P.zza Vittorio Veneto con **Street Food**

**Domenica 19 aprile - Fiera di Primavera**

con: **Hobbisti · Espositori · Commercianti**

**Roller Tour · Coldiretti · Macchine agricole**

**Pompieropoli · Battesimo della sella**

**Spettacolo equestre · Esibizioni di ballo**

**Esibizione cinofila · Raduno auto americane**

**Associazioni del territorio**

**e... battesimo dell'aria  
con la Mongolfiera di Mondovì**

SCARICA IL PROGRAMMA →



# Concluso il progetto "aMare"

**S**i è svolto giovedì 9 aprile, nell'auditorium di Città metropolitana di Torino, l'atto conclusivo del progetto "aMare". L'incontro ha segnato il traguardo di un percorso innovativo che ha coinvolto 12 classi di due agenzie formative (Engim e Ciofs) per un totale di 290 ragazzi e ragazze, mettendo al centro l'educazione sentimentale e la consapevolezza relazionale delle nuove generazioni.

Promossa dalla Città metropolitana di Torino in sinergia con la Fondazione CRT e l'associazione Oltre, l'iniziativa è nata con l'obiettivo di fornire alle nuove generazioni dei veri e propri strumenti per orientarsi tra i cambiamenti del corpo e le dinamiche, spesso fragili, delle relazioni contemporanee. In un contesto sociale in cui i riferimenti appaiono frammentati, il progetto ha saputo distinguersi per una metodologia basata sull'ascolto attivo, preferendo il dialogo e l'accompagnamento alla tradizionale lezione frontale. Questo approccio ha permesso di abbattere il muro dell'imbarazzo, dando spazio a domande autentiche su temi cruciali come il consenso e l'impatto dei social media sui legami affettivi.

Ad aprire la mattinata è stata Caterina Greco, consigliera della Città metropolitana delegata alle Politiche giovanili, che nei suoi saluti istituzionali ha sottolineato con forza il valore dell'operazione. "Con il progetto aMare - ha dichiarato la consigliera Greco - abbiamo voluto mettere al centro la voce delle nuove generazioni, offrendo loro uno spazio protetto dove esplorare la propria identità e il modo di relazionarsi con l'altro. Investire nell'educazione sentimentale non è stato solo un atto pedagogico, ma un impegno civico fondamentale".

Il cuore dell'evento è stato rappresentato dalla restituzione dei lavori creativi realizzati dagli studenti durante l'anno, sotto il coordinamento di Elisabetta Ghione dell'associazione Oltre. Gli allievi e le allieve di E.N.G.I.M. Piemonte (sedi Artigianelli e San Luca) hanno presentato "Il Totem delle emozioni", un'opera collettiva che ha dato forma visibile ai vissuti interiori dei ragaz-



zi. Successivamente, il linguaggio pubblicitario è diventato lo strumento di analisi per i ragazzi e le ragazze del CIOFS Maria Mazzarello di Torino, che hanno ideato tre spot dal titolo "Affettività cercasi" per riflettere sulla percezione esterna dei sentimenti. Il cinema ha poi dato voce al CIOFS Don Bosco di Beinasco, che ha realizzato il cortometraggio "L'amore a processo", un'opera che ha esplorato la complessità dei legami affettivi.

A legare insieme i diversi momenti della mattinata è intervenuta l'attrice Alessandra Campo, che ha ripercorso le tappe salienti del cammino dei ragazzi attraverso una suggestiva rilettura di Adamo ed Eva nel paradiso terrestre, reinterpretando i simboli della mela e del serpente per



ciazione Oltre, Silvia Boccardo. Il gesto, che aveva già inaugurato il progetto lo scorso ottobre, ha richiamato il mito di Dafne e la sua metamorfosi per sfuggire a un amore imposto. Un monito poetico che ha ribadito il messaggio cardine di tutto il percorso: l'amore autentico non può mai prescindere dalla libertà dell'altro. Con questo dono, il progetto "aMare" ha simbolicamente messo radici, testimoniando un impegno che promette di continuare a crescere nella coscienza civile dei giovani del territorio.

*a.r.a.*



offrire nuove chiavi di lettura sui temi della tentazione, della scelta e della scoperta di sé. In chiusura, la giornata ha vissuto un momento di grande intensità simbolica con la consegna di una pianta di alloro alla Città metropolitana di Torino da parte della vicepresidente dell'asso-



# Orientamento scolastico: anni di impegno

**M**artedì 21 aprile, a partire dalle 9, l'auditorium della Città metropolitana, in corso Inghilterra 7 a Torino, ospiterà "Scelte e futuri possibili", il convegno conclusivo del progetto "Educazione alla scelta".

L'iniziativa, avviata nel 2022, ha rappresentato un impegno quadriennale della Città metropolitana di Torino per trasformare radicalmente le metodologie di educazione alla scelta scolastica e professionale sul territorio, coinvolgendo attivamente le scuole di ogni ordine e grado. Il percorso si è distinto per un approccio dinamico che ha superato i modelli tradizionali, attraverso l'uso di survey mirate, laboratori specialistici condotti da coach e facilitatori, e di innovative "unconference", che hanno permesso a un vasto pubblico di studenti e studentesse delle scuole superiori di dialogare alla pari

con professionisti di diversi settori.

Ad aprire i lavori sarà la consigliera metropolitana delegata all'istruzione, Caterina Greco, che sottolinea: "In questi quattro anni abbiamo lavorato per offrire non solo momenti informativi, ma veri e propri percorsi di consapevolezza. I dati raccolti e i laboratori realizzati ci dicono che i giovani chiedono di essere protagonisti delle proprie scelte, non semplici spettatori. Con il progetto "Educazione alla scelta" abbiamo costruito una connessione solida tra scuola e futuro, fornendo agli studenti le bussole necessarie per navigare in un mondo di formazione e lavoro complesso, puntando su autonomia e capacità critica".

La mattinata sarà dedicata ai dati e alle nuove metodologie. Verranno infatti presentati i risultati dell'indagine condotta tra il 2022 e il 2026, analizzati sotto il profilo tecnico

dalla funzionaria responsabile del CeSeDi Barbara Pantaleo e sotto quello pedagogico dal professor Alessio Trevisan. Si parlerà inoltre di approcci innovativi e di comunicazione partecipativa, grazie agli interventi delle coach e formatrici Serena Mancini, Gloria Ferrero e Daniela Rosas di IF Life Design. L'incontro vedrà anche la partecipazione del sociologo Stefano Laffi. Il suo intervento, intitolato "L'immaginazione nell'orientamento, il potere di educare alle scelte possibili", esplorerà come la capacità di immaginare il domani sia uno strumento fondamentale per aiutare i ragazzi e le ragazze a compiere passi consapevoli verso il proprio futuro. A seguire, il dibattito entrerà nel vivo con la tavola rotonda "Futuri possibili".

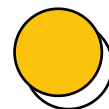
L'evento, moderato dall'orientatrice de La Fabbrica, la società benefit che ha supportato e collaborato con il CeSeDi lungo tutto il corso dei 4 anni di evoluzione del progetto, Agnese Radaelli, si concluderà con una sessione di domande e risposte e con le riflessioni finali. Sono invitati a partecipare i/le dirigenti scolastici e i/le docenti del territorio metropolitano, la cui partecipazione sarà registrata quale formazione fornita dal CeSeDi, accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

*a.ra.*



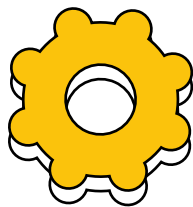


CONVEGNO



# SCELTE E FUTURI POSSIBILI:

l'educazione alla scelta di Città metropolitana di Torino



**martedì 21 aprile ore 9-12**

Auditorium Città metropolitana Torino (Corso Inghilterra 7, Torino)



- ore 9** Accoglienza
- 9.30-9.45** Saluti istituzionali
- 9.45-10** *Quattro anni di ricerca, sperimentazione e interventi e ora?*  
Caterina Greco, Consigliera Delegata Istruzione  
Città metropolitana di Torino
- 10-10.40** La pratica e l'innovazione di Città metropolitana di Torino:  
*I risultati dell'indagine 2022-2026* | Barbara Pantaleo, C.M.To.  
*Cosa ci raccontano i dati* | Alessio Trevisan, insegnante e pedagogo  
*Educare alla scelta: nuovi approcci tra Life Design e comunicazione partecipativa* | Serena Mancini, coach e facilitatrice e Gloria Ferrero e Daniela Rosas, IF Life Design
- 10.40-11.10** *L'immaginazione nell'orientamento, il potere di educare alle scelte possibili* | Stefano Laffi, sociologo
- 11.10-11.30** Tavola rotonda *Futuri possibili*
- 11.30-12** Q&A | Conclusioni
- Modera** Agnese Radaelli, orientatrice



**PER ISCRIZIONI**

# Servizio civile, prorogato il bando

**È** stata prorogata alle 14 del 16 aprile la scadenza del bando per il Servizio civile universale. Nell'ambito dei progetti per cui la Città metropolitana di Torino è ente accreditato sono disponibili complessivamente 208 posti: 189 nel Torinese, 13 nel territorio alessandrino e 6 nel Biellese. Dei 208 posti totali, 74 sono riservati a giovani con minori opportunità, con Isee in corso di validità pari o inferiore a 15.000 euro. Per alcuni progetti, la Città metropolitana è anche sede di accoglienza diretta, come nel caso delle attività proposte nell'ambito di "Tracciare orizzonti", per le quali, grazie alla proroga del bando, restano aperte le candidature. Conoscere le realtà giovanili del territorio metropolitano, capire come lavorano, metterle in relazione e individuare cosa può crescere: sono questi gli obiettivi del progetto attivo nella Città metropolitana di Torino.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali su cinque giorni, con un assegno mensile di 507,30 euro. Per la sede della Città metropolitana di Torino i posti disponibili sono due, senza vitto né alloggio, di cui uno riservato a giovani con minori opportunità. Il progetto è rivolto a ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni che non abbiano già svolto il Servizio civile ed è richiesto il diploma di scuola secondaria.

## SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

**208 posti con la Città metropolitana di Torino**  
13 nel territorio alessandrino, 6 nel biellese e 189 nel torinese

**DAI 18 AI 28 ANNI**

**40** nell'ASSISTENZA

**7** nella PROTEZIONE CIVILE

**69** nelle BIBLIOTECHE

**19** nell'AMBIENTE

**28** nell'ANIMAZIONE CULTURALE

**25** nelle SCUOLE

**20** negli SPORTELLI INFORMATIVI




**SCEGLIETE  
IL VOSTRO  
PROGETTO**



**CON UN ASSEGNO MENSILE di 519,47€**

SCADENZA PROROGATA AL  
**16 APRILE 2026**  
 ORE 14

APRILE 2026 ALLE 14  
 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ)

## MAPPARE LE REALTÀ GIOVANILI

Nella sede della Città metropolitana il Servizio civile si concentra su un'attività di mappatura partecipata delle realtà giovanili e associative impegnate sui temi delle pari opportunità. La proroga del bando consente di proseguire la ricerca di candidati per un lavoro che punta a costruire

una mappa aggiornata delle esperienze esistenti, utile a metterle in relazione e a individuarne potenzialità di sviluppo.

I volontari e le volontarie collaboreranno con l'Ufficio Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e con l'Ufficio Politiche giovanili per raccogliere e organizzare dati,

contribuire alla lettura delle attività e supportare l'elaborazione di strumenti utili a valutarne impatto ed evoluzione.

Accanto alla mappatura, è previsto il coinvolgimento nella preparazione e nella facilitazione di incontri intercomunali, nel supporto alla comunicazione e nella redazione di materiali di sintesi. Il lavoro si sviluppa quindi tra analisi, relazione con i territori e costruzione di occasioni di confronto tra enti e associazioni.

### UN PROGETTO PIÙ AMPIO

Il progetto si inserisce in "Tracciare orizzonti", iniziativa che coinvolge più enti del territorio metropolitano e che punta a incentivare la partecipazione attiva dei giovani alla vita culturale, educativa e sociale. Gli obiettivi sono rafforzare le reti locali e sostenere contesti in cui ragazze e ragazzi possano esprimersi, collaborare e contribuire alla costruzione di iniziative condivise.

All'interno di questo quadro, la Città metropolitana svolge un ruolo di coordinamento e di lettura d'insieme, offrendo ai volontari un'esperienza

centrata sul lavoro di rete e sulla conoscenza delle dinamiche territoriali legate alle

politiche giovanili e alle pari opportunità.

*Alessandra Vindrola*

## SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

### 1 posto all'Abbazia di Novalesa con la Città metropolitana di Torino

**DAI 18 AI 28 ANNI**



**Impegno previsto: 25 ore settimanali**  
**Assegno mensile: 507,30 euro**

Il Priore e la comunità monastica offrono **vitto e alloggio** nella foresteria: una possibilità non prevista ordinariamente nei progetti, che rende ancora più particolare l'esperienza proposta all'Abbazia.




**SCADENZA PROROGATA AL  
16 APRILE 2026  
ORE 14**

**APRILE 2026 ALLE 14  
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ)

Tutte le informazioni su:

[www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/prorogato-il-bando-del-servizio-civile-universale](http://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/prorogato-il-bando-del-servizio-civile-universale)

Per il bando sulla mappatura delle realtà giovanili: [www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/pari-opportunita](http://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/pari-opportunita)



# Pier Giorgio Frassati, Santo torinese

**R**icorrono i 125 anni dalla nascita di Pier Giorgio Frassati e sono molte le iniziative per celebrare l'anniversario, riproponendo la forte attualità del Santo torinese con il suo messaggio di impegno sociale. La Diocesi di Torino ha istituito un Comitato coordinato da suor Carmela Busia, responsabile del Servizio per la Pastorale dei Giovani e dei Ragazzi, e composto dalle numerose realtà associative che hanno in Frassati un punto di riferimento spirituale.

È stato rinnovato e arricchito lo spazio espositivo dedicato alla santità torinese all'interno

della sacrestia e dell'ex canonica della chiesa di Santa Maria a Torino: all'ingresso, la più iconica fotografia di San Pier Giorgio Frassati in grande formato accoglie i visitatori, ai quali si offrono nuovi strumenti di approfondimento sulla santità torinese.

La foto ritrae Pier Giorgio mentre arrampica alla palestra di roccia delle Lunelle, sopra Traves e Pessinetto, in Val di Lanzo, ed è datata domenica 7 giugno 1925 con la didascalia "Verso l'alto", annotazione che viene riproposta nell'allestimento del Museo con la scritta "Verso l'AltRo".

Lo spazio espositivo propone

un itinerario per conoscere il tempo in cui Frassati è vissuto e i luoghi più significativi che ha percorso, attraverso il racconto della sua vita e la scoperta dei suoi scritti. Un viaggio accompagnato da racconti, video, suoni e alcuni oggetti personali, dati in prestito all'Arcidiocesi dalla famiglia del Santo.

Pier Giorgio nacque il 6 aprile 1901 nel quartiere Crocetta di Torino, in una famiglia importante della città; era figlio di Alfredo Frassati, proprietario e direttore del quotidiano La Stampa, e di Adelaide Ametis, pittrice ed allieva di Delleani.

È stato canonizzato il 7 luglio 2025 da Papa Leone XIV e fin



da piccolo sono stati evidenti i segni della sua santità; la sua è stata un'esistenza apparentemente normale e allo stesso tempo straordinaria. È morto giovanissimo, a soli 24 anni.

Per i 125 anni dalla nascita di Frassati, il complesso di San-

ta Maria di Piazza ha ampliato i propri spazi espositivi per ospitare anche una nuova area dedicata ai "Santi Torinesi", pensata anche come sala per mostre temporanee, iniziative educative del territorio e attività di gruppi giovanili.

"Verso l'Altro" è in piazzetta dell'Università dei Mastri Minusieri 3, a Torino, e lo spazio espositivo è aperto dal martedì alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

*Carla Gatti*



**125**  
**PIER GIORGIO FRASSATI**  
 6 APRILE 1901 - 6 APRILE 2026

diocesi  
 di **TORINO**

**San  
 Pier  
 Giorgio  
 Frassati**

**125 anni di santità**

In occasione dell'anniversario del compleanno di Pier Giorgio Frassati, l'Arcidiocesi di Torino invita alla partecipazione di alcuni momenti di approfondimento e di preghiera.

**Venerdì 10 aprile ore 18**

Chiesa di Santa Maria di Piazza  
 Via Santa Maria, 4, Torino

Inaugurazione dello spazio espositivo dedicato alla santità torinese, con testimonianze su Pier Giorgio Frassati.

Si suggerisce di segnalare la propria partecipazione con QR code:



**Domenica 12 aprile ore 18**

Chiesa della Beata Vergine delle Grazie  
 Via Marco Polo 8, Torino - Crocetta

Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo ausiliare mons. Alessandro Giraud

**Dal 9 al 12 aprile**

Chiesa della Beata Vergine delle Grazie  
 Via Marco Polo 8, Torino - Crocetta

Esposizione del reliquario di San Pier Giorgio Frassati e condivisione di due momenti di preghiera:  
 il rosario (9 aprile alle 21)  
 e i vesperi (11 aprile alle 19)

**PER INFORMAZIONI:**

**frassati100@diocesi.to.it**

# Frassati, un Santo in redazione

**A**nche l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte ha voluto dedicare attenzione alla figura di Pier Giorgio Frassati in occasione delle celebrazioni per i 125 anni dalla nascita, e lo ha fatto attraverso un corso di aggiornamento professionale a cura di Franca Giusti che si è svolto nella sede della Città metropolitana di Torino lo scorso 8 aprile.

Tante le informazioni e le curiosità sul personaggio Frassati, visto sotto molteplici aspetti.

Bruno Quaranta ha sviscerato da par suo il tema della relazione tra Frassati e Piero Gobetti, coetanei accomunati dal vivo antifascismo; Marina Paglieri ha delineato la figura meno conosciuta della madre Adelaide Ametis, valida pittrice cui

la figlia Luciana ha dedicato un libro; l'ex sindaco di Balme Gianni Castagneri ha raccontato le Valli di Lanzo, frequentate a inizio secolo da illustri famiglie.

E poi spazio al tema dei Sentieri di Frassati, una rete nazionale di 22 percorsi escursionistici, promossi dal CAI e da associazioni cattoliche, in quasi tutte le regioni italiane, che uniscono la passione per la montagna a percorsi di fede e natura: tra i più noti, quello di Traves, inaugurato nel 1997, che ricalca una delle escursioni preferite da Frassati verso le Lunelle, e quello da Pollone al Santuario di Oropa, in provincia di Biella, ripercorrendo i suoi pellegrinaggi montani illustrati da Lorenzo Grosso, presidente della Fondazione Frassati di Pollone.

*c.ga.*



# Proseguono i lavori sul ponte a Villafranca

**P**roseguono gli interventi di manutenzione straordinaria per il risanamento conservativo del ponte sul torrente Pellice, lungo la Strada Provinciale 139 a Villafranca Piemonte.

Nei prossimi giorni scatterà il senso unico alternato semaforizzato in corrispondenza del ponte della Sp 139, tra il km 22+300 e il km 22+600. Per consentire i lavori in condizioni di sicurezza, sarà necessario chiudere la pista ciclopedonale; i ciclisti saranno deviati sulla corsia della Sp 139 lasciata aperta sul ponte e disciplinata dal senso unico alternato.

Il cantiere del ponte sul Pellice a Villafranca Piemonte, che ora si sposta sulla parte alta del manufatto, è finanziato dal "Decreto ponti" (legge 145/2018) per un importo complessivo di 2.500.000 euro. Oltre alle lavorazioni previste nel progetto iniziale, si è proceduto a sistemare le fondazioni delle pile in alveo attraverso il posizionamento di massi di cava a protezione delle pile. La struttura in calcestruzzo armato delle arcate e delle pile è stata protetta con uno speciale intonaco armato con reti in fibra di vetro.

I lavori sull'impalcato consentiranno di impermeabilizzare, consolidare e allargare la sede stradale con la posa di nuove barriere di sicurezza.

Anche per questo ponte la Città metropolitana di Torino ha richiesto da tempo un'integrazione del finanziamento pari a 300.000 euro, nell'ambito della rimodulazione degli interventi previsti dal "Decreto ponti". Si è ancora in attesa del decreto ministeriale che approvi la rimodulazione richiesta.

*Cesare Bellocchio*



# L'interesse culturale dei ponti storici

**I** ponti, gli edifici e gli altri beni immobili che fanno parte della rete stradale di competenza della Città metropolitana di Torino che hanno una particolare rilevanza storica e tecnica sono da considerare beni culturali che meritano di essere tutelati e valorizzati: lo prevede un'intesa tra il Dipartimento Viabilità e Trasporti dell'Ente di area vasta e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il territorio metropolitano torinese, che richiama i principi del Codice dei beni culturali e del paesaggio. L'intesa prevede che la Città metropolitana trasmetta alla Soprintendenza un elenco di beni da sottoporre alla verifica dell'effettivo interesse culturale da parte degli esperti del Ministero della Cultura. La richiesta di verifica potrà riguardare un massimo di due immobili per ogni quadrimestre, per ognuno dei quali dovranno essere sottoposti agli esperti della Soprintendenza le schede descrittive con allegati grafici e fotografici, le visure e



le planimetrie ricavate dal Catasto Fabbricati e dal Catasto Terreni.

La Soprintendenza verificherà l'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico delle infrastrutture, sulla base dei criteri fissati dal Ministero della Cultura per assicurare l'uniformità nelle valutazioni. Nel caso di verifica con esito negativo su beni appartenenti al demanio dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali, la scheda contenente i dati sarà trasmessa agli uffici competenti affinché

ne dispongano la sdemanializzazione, a meno che non sussistano altre ragioni di pubblico interesse. I beni sdemanializzati possono essere alienati dall'amministrazione statale o locale che ne è proprietaria. La procedura di sdemanializzazione non riguarda ovviamente i ponti, che, essendo elementi essenziali del demanio stradale di un Ente come la Città metropolitana di Torino, non possono essere alienati. In caso di esito positivo della verifica di rilevanza culturale, le schede descrittive degli immobili con-





fluiscono in un archivio informatico, conservato presso il Ministero della Cultura e accessibile al Ministero e all'Agenzia del demanio. Tale archivio consente il monitoraggio del patrimonio immobiliare e la programmazione degli interventi di tutela. Nel caso di un ponte realizzato più di 70 anni fa,

quando ne viene riconosciuta la rilevanza culturale e storica cambia l'approccio progettuale agli interventi di manutenzione straordinaria, perché occorre osservare prescrizioni sulle procedure e sui materiali da utilizzare nei lavori.

*Michele Fassinotti*



# Assunzioni: due addetti per il parco auto

**L**a Città metropolitana di Torino ha pubblicato un concorso pubblico per esami finalizzato all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di due addetti alla gestione del parco auto e ai servizi operativi, nell'area degli Operatori esperti.

Uno dei due posti è riservato prioritariamente alle categorie previste dall'articolo 18 della legge 68/1999: si tratta di categorie protette come orfani e familiari di vittime del lavoro, del dovere o del terrorismo, oltre ad altre situazioni riconosciute dalla normativa sul collocamento mirato.

Le persone assunte saranno inserite nella Direzione Centrale unica appalti e contratti e si occuperanno in particolare della gestione operativa del parco auto. Le attività comprendono la guida dei veicoli per il trasporto di persone e materiali, il controllo e la cura dei mezzi (rifornimenti, verifiche tecniche di base, pulizia), la compilazione dei documenti di viaggio e l'utilizzo dell'applicativo informatico dedicato. È inoltre previsto il supporto agli uffici con consegna e ritiro di documenti e materiali.

Il contratto è a tempo pieno (36 ore settimanali) e richiede fles-

sibilità oraria in relazione alle esigenze di servizio.

Per partecipare è necessario possedere una qualifica o un diploma professionale (o titolo superiore) e la patente di guida B in corso di validità senza limitazioni. La selezione prevede una prova pratica, con esercitazioni legate alla guida e alle attività richieste dal ruolo, e un colloquio orale.

Le domande devono essere presentate esclusivamente online attraverso il portale InPA entro le 12 dell'8 maggio 2026, con il pagamento di una tassa di concorso di 10 euro.

*a.vi.*

Il bando completo è disponibile al link <https://trasparenza.cittametropolitana.torino.it/bandi-concorso>





# SIDE SPECIFIC

Francesco Blaganò

dal 17 Aprile al 17 Maggio 2026

Certosa 1515 Avigliana (To)

Via Sacra di San Michele 51 info 351/7429618 - 0119313638

con il patrocinio di:

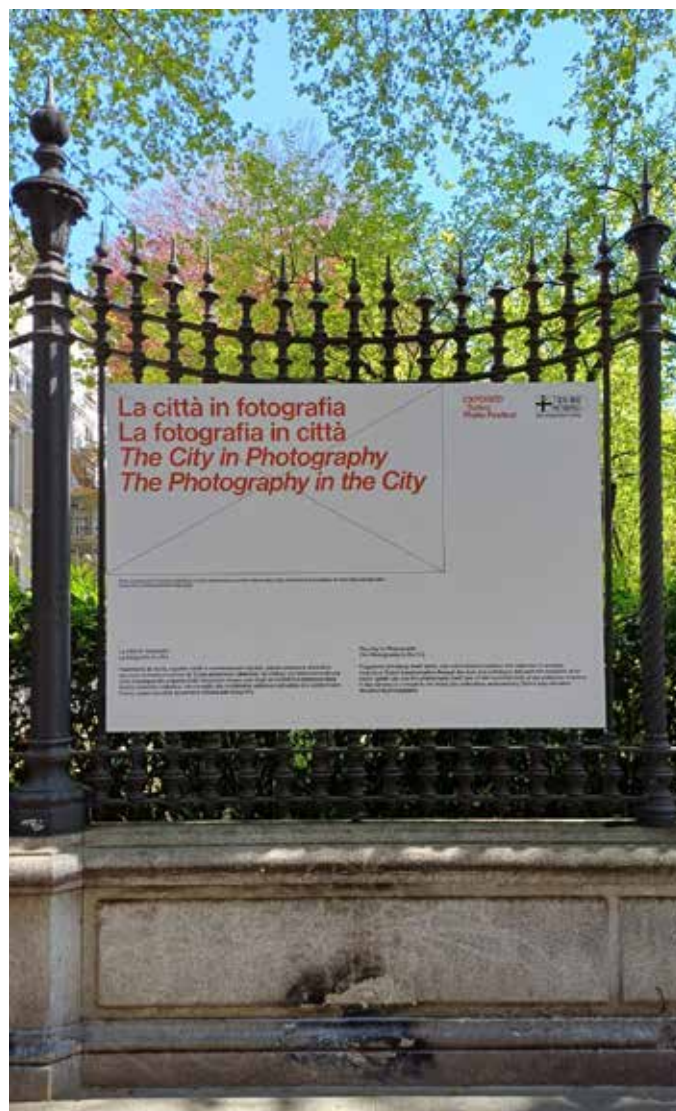


# Exposed, foto in città e in giardino

**D**al 9 aprile al 2 giugno la cancellata del Giardino storico di Palazzo dal Pozzo della Cisterna - la sede aulica della Città metropolitana di Torino attualmente in restauro - ospita la mostra “La città in fotografia - La fotografia in città” a cura di Barbara Bergaglio, promossa nell’ambito della terza edizione di EXPOSED Torino Photo Festival che quest’anno ha come tema “Mettersi a nudo”. EXPOSED offre quest’anno un totale di 18 mostre, eventi diffusi, anteprime mondiali e una città intera che diventa set fotografico.

“Abbiamo aderito volentieri al progetto di Camera e sostenuto questa idea di esporre pannelli sulla cancellata - commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo - perché si tratta di una esposizione all’aperto che trasforma lo spazio urbano in un racconto visivo e rafforza il nostro invito a fruire liberamente del giardino, con l’aggiunta di fotografie uniche. Inoltre, quest’anno si celebra il bicentenario della fotografia”.

Il percorso si sviluppa attraverso undici pannelli di grande formato che presentano quindici fotografie provenienti da importanti archivi e collezioni cittadine, tra cui l’Archivio Storico della Città di Torino, l’Archivio Riccardo Moncalvo, la Biblioteca Storica della Città metropolitana di Torino e la Fondazione Torino Musei.





La selezione costruisce un dialogo tra la trasformazione di Torino e l'evoluzione della fotografia, intesa come uno degli strumenti fondamentali della memoria collettiva.

Ad aprire idealmente il percorso è la più antica fotografia realizzata in Italia: la veduta della Chiesa della Gran Madre di Dio, scattata l'8 ottobre 1839 da Enrico Federico Jest.

Da questo punto di origine prende forma una passeggiata cronologica che attraversa quasi due secoli di storia urbana, fino agli sguardi contemporanei di maestri come

Mimmo Jodice e Gabriele Basilico.

Le immagini restituiscono i momenti chiave della trasformazione della città: dalla costruzione della Mole Antonelliana alle Esposizioni Universali del 1884 e del 1911, dal rifacimento di via Roma alla nascita dello stabilimento Fiat Mirafiori negli anni Trenta del Novecento, fino ai segni lasciati dalla Seconda guerra mondiale e alle grandi trasformazioni del secondo Novecento, come Italia '61. Il racconto prosegue con interventi più recenti, dalle Luci d'Artista ai lavori per i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

*c.g.a.*

# PHONECARDS INTERNATIONAL MEETING 2026

**PARCO CULTURALE LE SERRE** building **"La Nave"**  
**Grugliasco (TO) with FREE ENTRY**

**APRIL 17** 12-6.30pm **APRIL 18** 10am-6.30pm **APRIL 19** 10am-5pm

**THE INTERNATIONAL EVENT CELEBRATING  
50 YEARS OF THE PHONE CARD**



**OVER 50 EXHIBITING  
COLLECTORS FROM ALL  
OVER THE WORLD**



# urmet

**FROM THE URMET HISTORICAL ARCHIVES  
AN EXHIBITION ON THE COMPANY  
THAT MADE TELEPHONY HISTORY**

**OTHER EXHIBITIONS** curated by  
**MUSEO TELEFONIA PUBBLICA** and **SIDA**

**CONMEMORATIVE ISSUES**  
at the stand of



**CHARITY AUCTION  
SATURDAY 18th at 2 pm**  
AUCTIONEER: VITO GIOIA

100% OF  
PROCEEDS  
TO SUPPORT



Con il patrocinio di:



# Continua Chantar l'Uvern

**P**rosegue il programma di Chantar l'Uvern, la rassegna culturale giunta alla XVII stagione che, fino al 7 maggio, promuove la lingua e la cultura occitana, francoprovenzale e francese attraverso una ricca e capillare animazione territoriale con eventi musicali, teatrali e documentaristici.

Sabato 11 aprile a Massello appuntamento alle 17 in località Molino con lo spettacolo musicale "Chanter, Boire et Rire souvent" del cantautore Giovanni Battaglini, che propone arrangiamenti originali di canti tradizionali in francese e in occitano.

Doppio appuntamento per domenica 12 aprile. A Chiomonte, nella pinacoteca Giuseppe Augusto Levis, si terrà alle 11 una visita tematica alla mostra temporanea delle sculture lignee di Jacopo Rinaldi: partendo dagli oggetti della cultura materiale conservati nei musei etnografici (dal fuso per filare a mano sino alla trottola, passando per le cime di conifere utilizzate nei riti arborei e nelle processioni religiose) e

ispirandosi alle feste e ai riti, passati e presenti, del territorio valsusuno, Rinaldi dà vita a una serie di opere che integrano la tradizione artigianale con un'analisi sulla forma archetipica. Nella stessa giornata, nella biblioteca Margherita Hack di Condove, in via Roma 1, si potrà assistere al concerto intitolato "Un saluto ai viaggiatori". Flavio Giaccheri (clarinetto basso, sax soprano, cornamuse e voce) e Marzia Rey (violino e voce) condurranno il pubblico in un viaggio tra voci e memorie, dove ogni idioma - dall'occitano al francoprovenzale, dal francese al piemontese - dà voce a prospettive differenti che permettono di parlare del passato e del presente.

Venerdì 17 alle 21, nel Palazzo delle Feste di Bardonecchia (piazza Valle Stretta 1), si terrà "Une Marque de Vitte", spettacolo di musica e danza, con letture tratte da "Pouizia", del poeta Remigio Berton, che invita a riflettere sullo spopolamento montano cercando una scintilla di speranza (il titolo tradotto in italiano significa per l'appunto "un segno di vita") tra il silen-

zio delle borgate.

"Biodivtouralps: per sguardi e passi più consapevoli" è il nome dell'escursione che si svolgerà sabato 18 aprile a Mompantero, con partenza alle 8.30 e arrivo alle 16.30 in borgata Seghino.

Domenica 19, ancora nella pinacoteca di Chiomonte, si terrà alle 16, a cura di Arteco, un laboratorio gratuito di pittura per famiglie con bambini dai 3 ai 12 anni legato ai giochi di un tempo. Sempre domenica 19, nella borgata Soubras di Oulx, si potrà prendere parte alla conferenza "Come se fossimo nel 1900", dedicata a erbe e antichi rimedi.

L'edizione 2026, come sempre curata dall'Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie e dall'associazione Chambrà d'Oc, con il sostegno della Regione Piemonte e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, si giova della collaborazione e della partecipazione di una trentina di Comuni della Valle di Susa, della Val Sangone e delle Valli Chisone e Germanasca con le relative Unioni montane, senza dimenticare l'attivo supporto del Centro Studi di Documentazione Memoria Orale (CeSDoMeO) di Giaglione, dell'Ecomuseo Colombano Romean, del Consorzio Forestale Alta Valle Susa e del Sistema bibliotecario Valsusa.

*c.be.*



# Chantar l'uvern



XVII  
EDIZIONE  
2026

DALLA **CANDELORA** AL **1° MAGGIO**

- **Val Susa** • **Val Chisone** •
- **Val Sangone** • **Val Germanasca** •

## RASSEGNA DI EVENTI

**Il territorio diventa scena**  
una selezione di appuntamenti  
che nasce nei luoghi e parla a chi li vive

Scopri tutti gli appuntamenti, programma, aggiornamenti  
ed informazioni su [www.parchialpicozie.it](http://www.parchialpicozie.it) o tramite **QR code**



### Frammenti di lingue e cultura

 **occitan**  **francoprovençal**  **français**

**4** parchi naturali | **3** ecomusei | **30** comuni | **4** valli alpine | **3** lingue minoritarie

*Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Claviere, Coazze, Condove, Exilles, Fenestrelle, Giaglione, Giaveno, Gravere, Massello, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Oulx, Pragelato, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Usseaux, Vaie, Villar Focchiardo.*

A cura di:



Con il patrocinio di:



In collaborazione con:



# Gli eventi sul territorio

## UNA CAMMINATA SUI LUOGHI DELLA RESISTENZA TRA AVIGLIANA E LA SACRA DI SAN MICHELE

La ricorrenza del 25 Aprile si avvicina e un nutrito gruppo di enti e associazioni - tra cui il CAI-Club Alpino Italiano, l'Anpi, il Comitato Resistenza Colle del Lys, l'Ecomuseo Resistenza Val Sangone, Pro Natura e gli Ecolontari di Avigliana - hanno organizzato per domenica 19 aprile una camminata sui luoghi della Guerra di Liberazione tra l'ex Convento di San Francesco di Avigliana, ora gestito dall'associazione Certosa1515 - Gruppo Abele, e la Sacra di San Michele, attraverso i territori dei Comuni di Valgioie, Avigliana, Chiusa di San Michele e Sant'Ambrogio di Torino. L'iniziativa, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, viene annunciata dagli organizzatori come un'escursione "in zone di elevato pregio naturalistico e culturale attorno al Monte

Ciabergia, alla scoperta di antiche borgate, di splendidi punti panoramici, di sentieri tematici e della storia locale legata alla memoria della Guerra di Liberazione e della Resistenza al nazifascismo, occasione per ripensare ai valori morali e civili, radici dell'Italia repubblicana".

Il ritrovo è fissato per le 8.30 alla Certosa 1515, stesso luogo a cui i partecipanti faranno ritorno intorno alle 18. La distanza da percorrere è di 12 km, la difficoltà è classificata come E-escursionistica e il dislivello è di 600 metri, con la quota massima fissata ai 1007 metri del Colle Braida. Tuttavia, ci sarà la possibilità di raggiungere in autonomia il gruppo in alcuni luoghi di passaggio e sosta per un percorso ridotto da comunicare all'iscrizione, che si dovrà effettuare esclusivamente via mail scrivendo a [info.avigliana@turismotorino.org](mailto:info.avigliana@turismotorino.org). È previsto il pranzo al sacco.

Per informazioni: [arnaldo.reviglio1953@gmail.com](mailto:arnaldo.reviglio1953@gmail.com), cell. 333-6637229 o [claudio.ronzoni2@gmail.com](mailto:claudio.ronzoni2@gmail.com), cell. 349-6048982



Esperienza escursionistica attorno al Monte Ciabergia in zone di elevato pregio naturalistico e culturale, alla scoperta di antiche borgate, di splendidi punti panoramici, di sentieri tematici e della storia locale legata alla memoria della Guerra di Liberazione e della Resistenza al nazifascismo, occasione per ripensare ai valori morali e civili, radici dell'Italia repubblicana

con il patrocinio



e la collaborazione



## A CASTELLAMONTE "ARTE E DESIGN 3D CLAY"

Dal 18 aprile al 30 maggio, le sale storiche di Palazzo Botton a Castellamonte ospitano la mostra "Arte e Design 3D Clay - Atto secondo", un'esposizione che esplora il dialogo tra l'antica arte della ceramica e le avanguardie della tecnologia digitale. Curata da Giuseppe Bertero e patrocinata dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana di Torino, la rassegna vede come protagonisti gli artisti e designer Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn.

Il percorso espositivo si compone di circa cento opere nate da una ricerca pluriennale che integra l'uso di software dedicati e stampanti 3D per argilla. Questa tecnologia permette di superare i limiti geometrici tradizionali, offrendo una libertà formale assoluta senza rinunciare ai passaggi classici di cottura e smaltatura. Accanto ai lavori dei due maestri, la mostra valorizza la dimensione didattica presentando una ventina di elaborati e tavole

progettuali realizzati dagli studenti del Liceo Artistico "Felice Faccio" di Castellamonte. L'obiettivo è mostrare come il design digitale non sia solo un metodo di produzione, ma un nuovo linguaggio espressivo capace di favorire la personalizzazione artistica contro la standardizzazione della produzione di massa.

L'inaugurazione si terrà sabato 18 aprile alle 16. Il calendario degli eventi collaterali prevede inoltre due importanti appuntamenti: sabato 9 maggio una conferenza tecnica sulla progettazione e stampa 3D Clay; sabato 23 maggio una visita guidata condotta dagli artisti, arricchita da un accompagnamento musicale a cura dell'associazione Liceo Musicale di Rivarolo

L'ingresso alla mostra è libero. Il pubblico potrà visitare l'esposizione il venerdì (10-12 e 16-18) e il sabato (10-12 e 14-18). Per i gruppi superiori alle 10 persone è possibile concordare visite guidate in altri giorni con appuntamento telefonico.

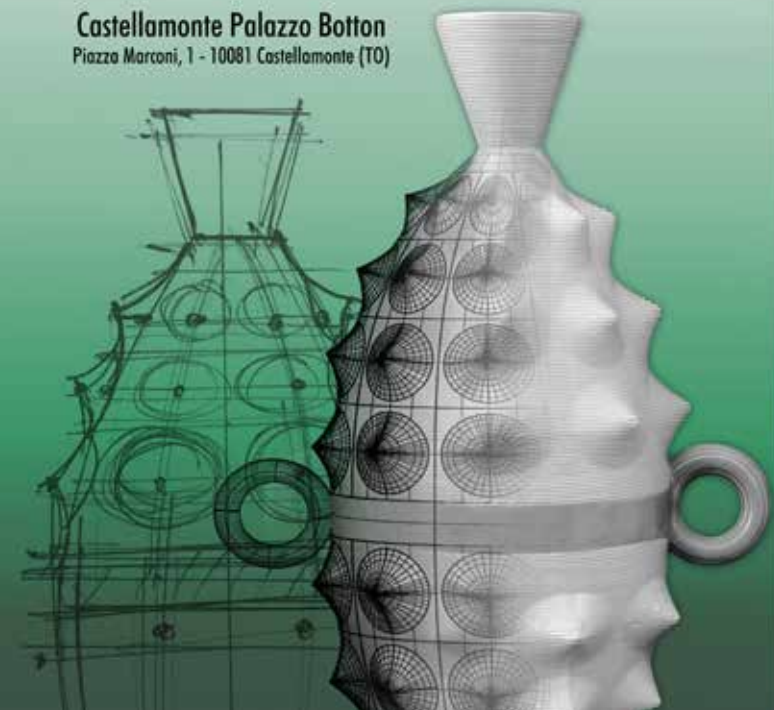


## ARTE DESIGN 3D CLAY atto secondo

sabato 9 maggio ore 10,30

conferenza sulla progettazione e stampa 3d Clay  
relatori: Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn

Castellamonte Palazzo Botton  
Piazza Marconi, 1 - 10081 Castellamonte (TO)



## A MONCALIERI LIQUIDA PHOTOFESTIVAL

Dal 17 al 19 aprile, il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri ospiterà la quinta edizione di Liquida Photofestival. La rassegna indipendente, curata da Laura Tota e prodotta da PRS Impresa Sociale, propone quest'anno una riflessione profonda con il tema "Learning and Unlearning - (ri)scrivere le regole": un invito a mettere in discussione i canoni estetici e sociali attraverso l'obiettivo.



Il percorso espositivo ruota attorno alla mostra collettiva "Fuori traccia. Storie di ribellione, identità e nuove possibilità". Qui trovano spazio dieci progetti d'avanguardia emersi dalle selezioni Grant One Shot e Full Project, capaci di toccare nervi scoperti come il dissenso politico, l'universo adolescente e le nuove interpretazioni del paesaggio.

Tra i protagonisti più attesi spicca l'artista venezuelana Victoria Ruiz (sezione Full Project), che porta a Moncalieri una ricerca potente in cui la fotografia dialoga con la performance e le radici spirituali afro-diasporiche. Parallelamente, la sezione One Shot offre un mosaico di sguardi internazionali, regalando ai visitatori una panoramica sulle nuove frontiere della narrazione visiva.

Liquida si conferma uno spazio cruciale per il networking e la crescita professionale. In questa edizione sono stati già annunciati i primi prestigiosi riconoscimenti: Annemarie Deckers si aggiudica il Premio ImageNation Paris per la sua analisi sulle identità fluide; Hyunmin Ryu vince il Premio Artphilein Edition, che trasformerà il suo toccante lavoro sulla memoria familiare in un libro d'artista; il Premio Discarded Magazine va a Vincent Karcher e Danae Panagiotidi, mentre il collettivo di otto autori selezionati per il Premio Iconic Artist vedrà i propri scatti pubblicati in un

editoriale cartaceo di rilievo.

La rassegna propone anche talk e le letture portfolio "One to One", dove esperti come Veronica Barbato e Angelo Leonardo incontreranno i giovani autori. Grande curiosità anche per EdiTable, lo spazio dedicato al libro fotografico curato da Vittoria Fragapane, che mette in luce progetti editoriali raffinati come "Unlike Flowers" di Francesco Pennacchio. Oltre alle mostre, il pubblico potrà partecipare a visite guidate tra cortili e aule storiche, celebrando la rinascita di un luogo che si candida a diventare un nuovo hub culturale permanente per la comunità.

### A VEROLENGO TORNA IL FREE TIME FESTIVAL

Domenica 19 aprile, dalle 10 alle 18, l'area della scuola media di Verolengo (ingresso da via Rosselli) ospiterà la nuova edizione del Free Time Festival. L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco Mansio Quadrata, punta a valorizzare il tempo libero come risorsa per la crescita e l'aggregazione, trasformando lo spazio urbano in un laboratorio attivo di sport e creatività.

**FREE TIME FESTIVAL**  
Perché il tempo, quando è libero, VOLA!  
**VEROLENGO 19 APRILE 2026**  
Dalle ore 10 alle ore 18 - Zona scuola media  
Ingresso da via Rosselli

ore 11:00 esibizione BMX e Mountain Bike  
ore 11:30 laboratorio lettura animata (presso anfiteatro)  
ore 14:30 esibizione Banda Musicale di Verolengo  
ore 15:00 esibizione BMX e Mountain Bike  
ore 15:15 tornei pallavolo e calcetto allievi scuola media di Verolengo  
ore 16:00 laboratorio lettura animata (presso anfiteatro)

**PROVE GRATUITE DI SKATE, BIKE, ARRAMPICATA, PALLACANESTRO, DANZA, PATTINAGGIO A ROTELLE, TENNIS, KICKBOXING E ANCORA... MUSICA, LIBRI, FUMETTI, TRUCCABIMBI, GIOCHI DA TAVOLO. MERCATINO e PASSIONE HOBBY**

**VEROLENGO BRICK EXPO LEGO**

**PADIGLIONE GASTRONOMICIII**  
a cura della Pro Loco, e del Coscritti 2009

Con il patrocinio di

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE  
REGIONE PIEMONTE  
Città di Verolengo  
UNPLI

La manifestazione si sviluppa attraverso un programma dinamico che alterna esibizioni e pratica sportiva. La mattinata si aprirà con le performance di BMX e mountain bike, seguite da sessioni di lettura animata nell'anfiteatro. Il pomeriggio proseguirà con l'accompagnamento della banda musicale, nuovi show di BMX, laboratori creativi e tornei sportivi dedicati agli studenti.

Per tutta la durata dell'evento, i partecipanti potranno usufruire di prove gratuite di skate e arrampicata, pallacanestro e tennis, danza, pattinaggio e kickboxing.

L'offerta culturale e ricreativa sarà completata da spazi dedicati alla musica, ai libri, ai fumetti e ai giochi da tavolo, oltre a un mercatino degli hobby. All'interno del festival sarà inoltre allestito il Verolengo Brick Expo, un'area interamente dedicata alle costruzioni LEGO con laboratori e concorsi per bambini. La dimensione conviviale sarà garantita dal padiglione gastronomico, gestito in collaborazione tra la Pro Loco e i Coscritti 2009.

L'evento è organizzato con il patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Verolengo e UNPLI.

### A PRAGELATO SI COMMEMORANO GLI 81 MINATORI VITTIME DELLA VALANGA DEL BETH

Sono passati 122 anni dalla tragedia del Beth, causata da una delle più devastanti valanghe che si ricordino nella storia delle Alpi Occidentali. Sabato 19 aprile alle 11,15 nella piazzetta della frazione Plan di Pragelato che, da un paio di anni, è intitolata alle vittime della più grande sciagura sul lavoro mai avvenuta in Piemonte, si terrà la cerimonia di commemorazione degli 81 operai periti nel 1904. La storia industriale delle miniere di rame realizzate in Val Tronca a oltre 2700 metri di quota era iniziata nel 1863 con la concessione acquisita dall'imprenditore torinese Pietro Gianì. L'iniziativa conobbe vicende travagliate dal punto di vista economico, ma fu anche un'occasione per la sperimentazione di nuove tecniche estrattive. La storia delle miniere del Beth si interruppe però nel peggiore dei modi, martedì 19 aprile 1904. Nei giorni precedenti gli operai, ormai a corto di viveri, impressionati dalle forti e persistenti nevicate, dai rumori e dal pericolo imminente, avevano deciso

di scendere a valle per trascorrere la Pasqua in famiglia. Si narra che i minatori locali, che conoscevano i pericoli dell'alta montagna, avessero proposto invano ai compagni di ricoverarsi nelle gallerie delle miniere, portando con sé gli attrezzi, per poi liberarsi una volta che la valanga incombente fosse caduta.

Il distacco della massa nevosa avvenne tra le 12 e le 12,30 di quel 19 aprile, preceduto dal tuono che annuncia il distacco delle grandi masse nevose: un rumore che chi pratica l'escursionismo invernale con gli sci o con le racchette da neve ben conosce e teme. I diversi gruppi in cui si erano divisi gli operai furono travolti e trascinati a valle senza scampo. Fu possibile iniziare le ricerche dei pochi sopravvissuti solo il giorno dopo, mercoledì 20 aprile. I valligiani, gli artiglieri provenienti dal Forte di Fenestrelle, le Guardie Forestali e i Carabinieri riuscirono a salvare una trentina di minatori, mentre 40 salme furono trovate, ricomposte e seppellite in una fossa comune nel cimitero di Laval. Oltre due mesi dopo, il 28 giugno 1904, sotto la neve che ancora ingombrava il canalone del Gourée, venne alla luce il corpo dell'ultima vittima recuperata. Il più giovane degli operai uccisi dalla valanga era originario di Salza, in val Germanasca: aveva solo 16 anni. Gli altri minatori provenivano da Pragelato, da Pinasca, da Perosa Argentina, da Perrero, da Prali, da Massello e da Roure, ma c'erano anche alcuni

operai esperti provenienti dalla provincia di Belluno, dove esisteva una consolidata tradizione di estrazione del rame. Dopo la tragedia al Beth l'attività riprese con molte difficoltà, per poi cessare definitivamente nel 1914. Passarono gli anni e la tragedia di quei poveri minatori rischiò di essere dimenticata, fino a quando la passione di alcuni pragelatesi attenti alle tradizioni e alla storia del loro paese non l'ha riportata all'attenzione dell'opinione pubblica, riaprendo il dibattito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in ambiente montano. Anche quest'anno la comunità di Pragelato si appresta a vivere un momento di profonda memoria e raccoglimento. Perché la valanga del Beth non è soltanto un evento del passato: è parte dell'identità collettiva pragelatese, è un ricordo inciso nella memoria del paese, tramandato di generazione in generazione; rappresenta il sacrificio, il dolore, ma anche la forza e la capacità di rinascita della comunità di montagna della Val Chisone, Val Germanasca, Val Susa, Val Pellice.

### VAL PELLICE, 50 ANNI DEL GRUPPO AIB

In una comunità locale, soprattutto nei territori montani, il gruppo dei volontari che intervengono per prevenire e spegnere gli incendi boschivi ha una funzione che va ben oltre l'aspetto operativo: spesso sono una importante occasione di socializzazione e di con-



**SQUADRA A.I.B. e P.C. di VILLAR PELLICE ODV**

**50° Anniversario di Fondazione Squadra AIB e PC di Villar Pellice ODV**

**Giovedì 16 aprile 2026 ore 21:00**  
**CONVEGNO**  
*Un territorio che guarda al futuro: dalla gestione dei boschi alla Comunità Energetica Alta Val Pellice.*  
 con  
 Dott. For. Claudia Bertinat, Dott. For. Andrea Ighina e Lilia Garnier  
 Sala Conferenze Dogana Reale, Babbio Pellice (TO)

**Venerdì 17 aprile 2026 ore 21:00**  
**SERATA**  
*Meteorologia e cambiamenti climatici*  
 con  
 Dott. Andrea Vuolo, TGR Ami e Dott. Alberto Efrem, Volontario AIB  
 Sala Polivalente, Villar Pellice (TO)

**Sabato 18 aprile 2026 ore 21:00**  
**CONCERTO**  
 Chorale Châtel Argent - Villeneuve (AO);  
 Coro Genzianella di Roncogno - Pergine Valsugana (TN);  
 Gruppo Corale Eiminal - Val Germanasca (TO);  
 Tempio Valdese, Villar Pellice (TO)

**Domenica 19 aprile 2026 dalle ore 9:30**  
**Cerimonia Ufficiale per il 50° Anniversario di Fondazione della Squadra AIB e PC di Villar Pellice ODV**  
 Sede della Squadra AIB e PC, Via Ruà 25 - Villar Pellice  
**ore 13:00**  
 Pranzo del 50° di Fondazione della Squadra AIB e PC  
 Sala Polivalente, Villar Pellice (TO)

Per info e prenotazioni contattare Rostagnol Christian - 3494682132

Le celebrazioni continueranno il 31 luglio e 1-2 agosto...

Con il sostegno di: **CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

Sponsor: **REGIONE PIEMONTE**

Con il patrocinio di: **REGIONE PIEMONTE**, **TORINO METROPOLITANA**, **COMUNE DI VILLAR PELLICE**

divisione di obiettivi tra persone che vivono per lunghi periodi dell'anno isolate e hanno pochi contatti con la comunità e con il fondovalle. Partecipare alle attività di addestramento, intervenire in caso di calamità naturali o semplicemente prestare il proprio servizio per contribuire al successo di eventi pubblici come fiere, sagre, festività civili e religiose è un modo per rinsaldare i legami tra le persone e le famiglie. Tanto più quando un gruppo di volontariato può vantare mezzo secolo di impegno a favore della comunità, come è il caso della Squadra AIB e di Protezione Civile di Villar Pellice, che ha organizzato quattro giornate di celebrazione e di riflessione sul proprio ruolo, che iniziano giovedì 16 e si concludono domenica 19 aprile, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Giovedì 16 alle 21 nella sala conferenze della Dogana Reale è in programma un convegno sul tema "Un territorio che guarda al futuro: dalla gestione dei boschi alla Comunità Energetica Alta Val Pellice", con la partecipazione della sindaca di Rorà e assessore dell'Unione Montana del Pinerolese, Claudia Bertinat,

che di professione è dottoressa forestale. Intervengono anche il dottore forestale Andrea Ighina e la presidente della Comunità Energetica Alta Val Pellice, Lilia Garnier. Dei cambiamenti climatici in atto anche e soprattutto in montagna, della gestione delle allerte meteo, dell'effetto dei periodi di siccità sulla propagazione degli incendi boschivi si parla invece venerdì 17 alle 21 nella sala polivalente di Villar Pellice. Protagonista della serata è il meteorologo della RAI-TGR Piemonte Andrea Vuolo, insieme all'esperto di meteorologia applicata alla propagazione degli incendi boschivi Andrea Efrem. La serata di sabato 18 è invece dedicata a un concerto nel Tempio Valdese di Villar Pellice, con la corale valdostana Châtel Argent di Villeneuve, il coro trentino Genzianella di Roncogno di Pergine Valsugana e la Corale Eiminal della Val Germanasca. La cerimonia ufficiale per il 50° anniversario della Squadra AIB e di Protezione Civile è in programma a partire dalle 9,30 nella sede di via Ruà 25 a Villar Pellice, alla presenza delle autorità locali, metropolitane e regionali.

## A CAVOUR "TERRE E CIBO", PER SCOPRIRE IL LEGAME TRA TERRITORIO E BUONA ALIMENTAZIONE

Valorizzazione della filiera corta, lotta allo spreco alimentare, riscoperta delle razze autoctone, sensibilizzazione al consumo consapevole: sono le linee guida della scommessa che l'amministrazione comunale di Cavour gioca lanciando il nuovo evento "Terre e Cibo", che è in programma sabato 25 e domenica 26 aprile ed è stato presentato alla stampa giovedì 9 nella sede della Regione Piemonte. Intervenendo alla conferenza stampa, il Vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo ha lodato i cavouresi e la loro capacità di fare rete e promuovere tutte le peculiarità culturali, turistiche, enogastronomiche e rurali locali, con lo scopo di far comprendere ai visitatori che le tradizioni agroalimentari sono un elemento di salvaguardia e cura del territorio e costituiscono un fondamentale volano economico. "Terre e Cibo" si propone come un'occasione di incontro e dialogo tra produttori, allevatori, trasformatori e consumatori, mettendo al centro il cibo e invitando i turisti e i consumatori a mangiare bene e sano. L'ambizione è

anche quella di recuperare il legame con due razze animali che un tempo venivano allevate nel territorio: la Gallina bianca, selezionata all'ombra della Rocca e poi divenuta celebre come Gallina di Saluzzo; il Suino nero di Cavour che non esiste più, ma di cui si sono recuperare le caratteristiche base nel suino nero del Piemonte.



La nuova manifestazione ha l'ambizione di comunicare il valore della Terra, cioè il valore di quello che si produce a Cavour e nel Pinerolese, per far riflettere i consumatori sul fatto che, informandosi e scegliendo bene, quello che portano in tavola nasce dalla Terra: se la Terra è buona e sana, con coltivazioni e trasformazioni accurate ed eccellenti, il Cibo sarà buono, sano e giusto. È una scommessa che il Comune di Cavour, i Distretti del Cibo, la Regione Piemonte e la Procavour vogliono giocare non solo per dare nuova linfa alla manifestazione del 25 e 26 aprile (che comprenderà anche la tradizionale fiera di primavera), ma anche per avviare una grande riflessione collettiva sul mangiare bene come premessa per il nostro benessere e la nostra salute.

Del resto, a partire dall'inizio degli anni '80 del secolo scorso, Cavour è uscita dalla dimensione "local" ed ha promosso ed esportato in Italia e all'estero le sue eccellenze: le mele, le nocciole IGP, il lardo al rosmarino, i salumi, i grissini, la pasticceria. Negli ultimi anni, la sinergia con i Comuni vicini ha consentito la creazione di Distretti del Cibo allargando l'orizzonte ai formaggi, alla pasta; il tutto condensato in una gastronomia di eccellenza proposta dai numerosi ristoranti, agriturismi e agri-macellerie del territorio, ambasciatori dei prodotti della terra.

Accanto alla valorizzazione della carne piemontese, verrà dunque allestita una vetrina d'eccezione per tutte le eccellenze gastronomiche del territorio, con un programma arricchito da incontri e dibattiti sulle politiche del cibo, laboratori e dimostrazioni, mostre tematiche e momenti di intrattenimento. Per conoscere il programma nei dettagli il link è

[www.cavour.info](http://www.cavour.info)

### COAZZE, VAL SANGONE: FIERA AGRICOLA

Sabato 18 e domenica 19 aprile la Fiera Agricola della Val Sangone torna protagonista a Coazze, con due giorni di festa dell'agricoltura, della zootecnia, dell'artigianato locale e dei sapori autentici del territorio: un appuntamento che celebra la cultura rurale e le tradizioni della montagna piemontese. La festa, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, inizierà il sabato sera: a partire dalle 20 la sfilata dei trattori percorrerà le vie di Coazze con partenza da via Benna. Al termine della sfilata, la Pro Loco Coazze e i commercianti di Coazze assegneranno il premio al trattore più originale, per celebrare la creatività e la fantasia dei partecipanti. In concomitanza, a partire dalle 20, è in programma una cena rurale per celebrare i sapori del territorio. Domenica 19 aprile a partire dalle 9,30 la Fiera Agricola aprirà le porte e proporrà un programma pensato per tutti. I visitatori potranno esplorare gli stand dedicati ai prodotti enogastronomici e all'artigianato locale, alle attrezzature per giardinaggio e agricoltura, ai vivai con piante e fiori, agli animali da cortile, all'esposizione zootecnica, alla meccanizzazione agricola e ai trattori d'epoca. Spazio anche alla cultura e alle tradizioni, con le dimostrazioni di anti-




# PRENDIFIATO DANCE EDITION 4



 **Fondazione per la Ricerca  
sulla Fibrosi Cistica - ETS**  
fibrosicisticaricerca.it

Delegazione di Nichelino e Moncalieri

19 APRILE 2026 ORE 20



Torna al Teatro  
Superga di Nichelino  
lo Spettacolo più  
emozionante e  
coinvolgente dell'anno.  
Le migliori scuole di  
danza, arte e teatro si  
uniscono a favore della  
Ricerca sulla fibrosi  
cistica.

PRENOTA IL TUO POSTO!



 [ffcricercanichelinomoncalieri@gmail.com](mailto:ffcricercanichelinomoncalieri@gmail.com)

 333 2923955 - 392 0861474

con il patrocinio



A.S.L. TO5  
Azienda Sanitaria Locale  
di Camagnolo, Chieri, Moncalieri e Nichelino



# Biennale Tecnologia 2026

**C**on oltre 120 eventi, 300 ospiti e 20 sedi torna a Torino, dal 15 al 19 aprile, la quinta edizione della manifestazione culturale organizzata dal Politecnico di Torino e dedicata a esplorare il rapporto tra tecnologia e società.

Il titolo scelto per questa edizione è “Soluzioni”, tema che ruota attorno a un interrogativo fondamentale: in che modo la tecnologia può essere messa al servizio dell’interesse collettivo? Le grandi trasformazioni del presente – ambientali, energetiche, sociali, culturali e digitali – vengono affrontate non solo per metterne in luce le criticità, ma per individuare risposte reali, applicabili e condivise.

L’obiettivo della manifestazione è andare oltre l’alternativa tra entusiasmo e pregiudizi, creando uno spazio di confronto aperto tra scienze, saperi umanistici, arti e società civile. In questo dialogo, insieme a oltre 300 ospiti nazionali e internazionali, si analizzerà l’impatto delle innovazioni in ambiti come istruzione, lavoro, economia, salute, politica, relazioni e produzione culturale. Adottando un approccio trasversale e interdisciplinare, il programma si svilupperà attraverso temi centrali del dibattito contemporaneo: dalla geopolitica della tecnologia all’economia; dalla tecnologia a società, diritti e democrazia; dall’IA all’arte e al diritto d’autore; dalla scienza

alla fantascienza; dal linguaggio umano all’IA generativa; dalla matematica agli immaginari della fisica quantistica; dall’ambiente alla sostenibilità, passando per la mobilità del futuro; dallo spazio alla salute. “Soluzioni” si configura così come uno spazio culturale collettivo, un’opportunità per immaginare e discutere insieme possibili risposte alle sfide tecnologiche e sociali del nostro tempo.

Tutte le informazioni e il programma dettagliato sono disponibili su:

[www.biennaletecnologia.it](http://www.biennaletecnologia.it)

*Denise Di Gianni*





COMUNE DI AIRASCA  
COMITATO ORGANIZZATORE



*Premio  
Letterario  
Nazionale*



*“Airasca Poesia & Narrativa”*

**GIORNATA di PREMIAZIONE**

La giornata di premiazione del concorso si svolgerà

**DOMENICA 19 APRILE 2026**

**alle ore 15,00**

presso il

Salone Polifunzionale “Giovanna Brussino”

Via Stazione, 31 - AIRASCA

**Siete tutti invitati,  
intervenite numerosi !**